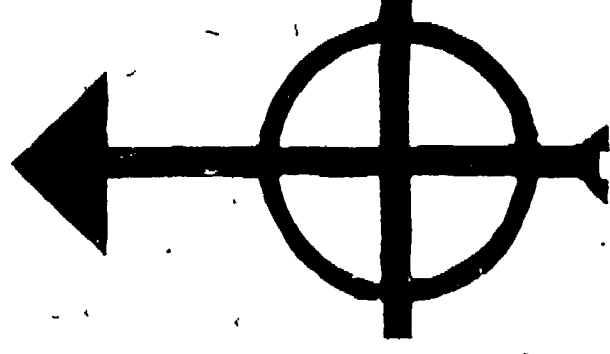


Sono finalmente usciti dal silenzio gli uomini della strategia della tensione

Chi e dove: identikit del fascismo in Toscana

La mappa delle organizzazioni « nere » - Ripescate le vecchie inchieste sui furti di esplosivo - Il raduno di Tereglio



Dal nostro inviato

LUCCA - Le formazioni neofasciste sono ancora in piedi come ha dimostrato l'infame attentato bolognese. E ancora una volta i terroristi neri toscani sono nel mirino degli inquirenti, dei magistrati che conducono le varie inchieste.

La sanguinosa strategia della tensione degli anni '70 aveva visto entrare in scena in Toscana il MAF di Carlo Fungilli, che si riforniva di esplosivo in Versilia, per gli attentati in Val Tellina, assolto poi proprio qui a Lucca da giudici tolleranti; la Rosa dei Venti che a Viareggio trovò finanziamenti e aiuti; il Fronte Nazionale di Valerio Borgese che a Marina di Pisa teneva riunioni per finanziare il movimento eversivo; Avanguardia Nazio-

nale con Piero Carmassi, il picchiatore nero di Massa protagonista di numerose azioni squadristiche recentemente espulso dalla Spagna; Ordine Nuovo di Lucca capeggiato da Mauro Tomel e Marco Affatigato. Poi aveva visto proliferare pericolose formazioni come Ordine Nero di Augusto Cauchi, dirigente del MSI di Arezzo coinvolto nelle inchieste sulle trame nere, latitante dal 1975, e il Fronte Nazionale Rivoluzionario di Mario Tuti i terroristi neri professano i treni e le stragi, come afferma in un documento Mario Tuti, rinviato a giudizio per la strage dell'Italicus assieme ai neofascisti di Arezzo Luciano Franci e Piero Valentacchi. Nel documento di Tuti sono indicati gli obiettivi della organizzazione fasciste in Toscana. Alla

luce degli ultimi avvenimenti negli archivi della questura di Lucca, Arezzo, Firenze sono stati ripescati fascicoli di antiche inchieste (attentati di Vaiano, Incisa Valdarno ecc. ecc.), indagini abbandonate su episodi di furti di esplosivo. L'esplosivo, che secondo gli inquirenti proviene dalle cave, rubato di notte quando nessuno lo sorveglia, è in gran parte dei candelotti di cheddite è finito nelle mani dei terroristi neri. Del resto lo ammette anche lo stesso Tuti: su un promemoria scrive che gran parte dello esplosivo rubato dal cameraio di Lucca è stato occultato da un amico fidato di Borgo a Mozzano, un certo Umberto. Le indagini scattate dopo la mostruosa strage di Bologna hanno confermato che i gruppi dei vecchi e nuovi fa-

scisti sono ancora in piedi, hanno ripreso a tessere le fila dopo le sconfitte subite nel 1975. Teri come oggi. Cinque anni fa non si volle colpire con decisione, si sorvolò, non si approfondirono i legami sulle protezioni, sui finanziamenti che i fascisti lucchesi avevano ricevuto, permettendo così a Mario Tuti di soggiornare sulla Costa Azzurra, così come ha fatto poco tempo fa il suo amico di cordata Marco Affatigato. Oggi gli stessi personaggi ritornano alla ribalta con nuovo sigle e nuove parole d'ordine, ma con un solo obiettivo: colpire la democrazia. Lucca, «isola felice» come viene dipinta dai democristiani, è un covito di nostalgici fanatismi che la domenica del 6 luglio ha riunito 200 persone provenienti da diverse città d'Italia.

Giorgio Sgheri

Nella foto: la croce celtica segnalata

Dal nostro inviato

CASTAGNETO CARDUCCI La «guerra» tra campeggiatori ed amministrazioni comunali, che ogni anno con l'avvicinarsi della fine della stagione estiva tende a rinfocolarsi, registra invece in questi giorni una novità che sembra possa essere duratura. Dalle infuocate assemblee dei giorni d'agosto si è passati agli incontri, ai sopralluoghi, ai chiarimenti. Le dure prese di posizione espresse dal comitato dei campeggiatori dei campiings Belmare, Continental ed Etruria di Marina di Donoratico sembrano ammorbidirsi dopo gli incontri avuti con l'amministrazione comunale.



Dopo gli incontri con le amministrazioni comunali

Verso una tregua duratura sul «fronte» dei campeggi

La possibile localizzazione dei campiings, ventilata nel corso delle assemblee organizzate dai gestori dei campiings aderenti alla FAITA, in località lontane dal mare alcuni chilometri con le tende al sole, si sta piano piano smontando. «La scelta fatta dall'amministrazione di sinistra del comune di Castagneto Carducci - afferma il sindaco Roberto Tinagli - si colloca in un'ottica contraria a quella che invece ci viene attribuita da alcuni gestori di campiings. Proprio la variante che abbiamo presentato, proprio in questi giorni, alla regione toscana smentisce queste affermazioni.

«L'amministrazione comunale, infatti, ha proposto di spostare i tre campiings attualmente esistenti al limite della spiaggia nella pineta retrostante. In pratica i nuovi campiings verranno a trovarsi a circa 500-700 metri dal mare. La piazzole per le tende e per i servizi necessari saranno collocate nella pineta, mentre le strutture sociali (bar, ristoranti, negozi) sono previste nella zona segregata. «La bozza di convenzioni che abbiamo proposto - prosegue il sindaco - per operatori economici del settore prevede però che anche la zona attualmente priva di vegetazione sia piantonata, onde permettere in prospettiva l'utilizzazione an-

che di questa parte di terreno per l'insediamento delle tende». Quindi niente progetti di campiings lontani diversi chilometri dal mare, né tende al sole. Ben tre delegazioni di campeggiatori accompagnati dall'assessore all'urbanistica, Bino Fulceri, dopo un incontro con la giunta, hanno compiuto un sopralluogo nella zona dove è previsto lo spostamento dei campiings esistenti. «Il fatto stesso - prosegue il sindaco - che la variante al piano regolatore, che abbiamo presentato alla regione, preveda la realizzazione non di soli tre campiings, come esistono attualmente, ma di ben sette al mare e sei in zona collinare, sta

a dimostrare la volontà della nostra amministrazione di favorire di questo tipo di turismo, cospicuo del fatto che la maggior parte di coloro che praticano il campeggio sono lavoratori, che non si possono permettere di affittare un appartamento ad 800.000 lire, un milione al mese». Ma la parte di pineta dove attualmente sorgono i campiings che fine farà? «Sarà espropriata - interviene l'assessore all'urbanistica - e trasformata in un parco pubblico attrezzato e passeggiabile per questo parco i campeggiatori dai nuovi campiings raggiungeranno il mare, senza dover attraversare né strade, né viali assolti». Gli amministratori comunali assicurano che dietro a

dichiarate soddisfatte ed hanno rivisto molte delle accuse, per compiere l'operazione di trasferimento. Da una disponibilità ufficiale - attuale di 2 mila posti si passerà sul mare a circa 15 mila, ai quali si aggiungeranno altri 45 mila posti nei campiings di collina. Nella normativa, sottoposta all'approvazione della regione, il comune di Castagneto Carducci ha scritto anche la richiesta di poter imporre ai gestori dei nuovi campiings il controllo per anno dei prezzi ed il fatto che una certa percentuale delle piazzole rimanga sempre libera a disposizione dei campeggiatori di passaggio. Per favorire il ricambio continuo all'interno del campeggio e permettere ad una maggiore platea di campeggiatori di utilizzare queste strutture è stato richiesto che all'interno del campeggio non si possa sostare nell'alta stagione per più di 30 giorni. Uno dei sette camping proiettati da Castagneto Carducci sarà di proprietà del comune che è intenzionato a darlo in gestione ad una cooperativa. «Crediamo che le nostre scelte - conclude il sindaco Tinagli - vadano nell'interesse dei campeggiatori e di coloro che amano questo tipo di vita all'aria aperta e vogliamo portare avanti questa battaglia assieme a loro, come artefici primari di queste scelte».

Piero Benassai

La mostra medicea di Lucca pone interrogativi sul presente

Lo splendore del 500 La decadenza di oggi

LUCCA - Lucca, libero comune repubblicano e Firenze, dominò il principato della famiglia Medici. Lucca è stata popolare e libera, decantata nel secolo dei lumi, e Firenze esempio opposto di dominio di tipo monarchico. Il contributo di Lucca alle manifestazioni espositive per la Toscana dei Medici ha sicuramente messo a fuoco l'originalità della situazione lucchese all'interno del contesto toscano del '500.

«In effetti sono molti i motivi di dibattito e di confronto storico che muovono l'esposizione intitolata «Il Palazzo dei mercanti nella Lucca del '500. Immagini di una città-stato nel tempo dei Medici» tutta centrata sulla indipendenza della città nonostante i suoi legami con la Toscana, legami sia politici (il confine era posto a pochi chilometri da Lucca; Pietrasanta e Barco erano suoi feudi) sia artistici. Dunque chi desidera avere notizie sulla Lucca del '500 troverà risposte esaurienti nell'esposizione del Palazzo del Governo. Il lavoro d'archivio fatto è esauriente al fine di conoscere la situazione economica ed edilizia di Lucca, ed è ottima base per un futuro costituendo museo della città. Lucca era centro mercantile, retto da un consiglio di anziani, con un nucleo ristretto di famiglie ai

vertici dell'economia (i Buonvisi, i Cenami, i Mansi, gli Arnolfini e i Di Poggio). Niente comunque di maratonabile alle ricchezze dei Medici: quando costretti a contribuire alle spese della guerra contro i turchi, i lucchesi sono sottoposti a tassazione straordinaria, nel 1599 i Buonvisi, i più ricchi, risulteranno possedere circa 900mila scudi e i Cenami 400mila; nello stesso quadro economico, la mostra passa a illustrare la situazione edilizia di Lucca nel '500, ponendo come introduzione visiva alla sezione una enorme carta della città in scala 1:500, un piccolo gioiello di precisione e di ricerca d'archivio. Seguono le documentazioni sui singoli palazzi che dovrebbero servire da stimolo a iniziative didattiche sulla città (sono organizzate anche visite guidate il martedì agli edifici in Lucca e il mercoledì alle ville nei dintorni) e a suscitare l'interesse del scolaresche. La mostra prevede infatti già una pro-

rogna ad ottobre per consentire la visita alle scuole. Da questa completa documentazione sui palazzi lucchesi s'impara così che con l'ampliamento delle mura medievali e la edificazione di nuovi lotti in zona prima adibite a soli scopi bellici, Lucca cambia volto architettonico nel '500. Questa pianificazione edilizia la trasforma da città medievale in città rinascimentale. Nei suoi palazzi, non fastosi come gli edifici medicei di Firenze, abitano i mercanti che coi loro commerci rendono prospera la città. In palazzo Penzetti nel 1581 trova ospitalità addirittura il Montaigne che loda l'edificio col suo «appartamentino terreno molto fresco ed quieto». «Lucca non fastosa», «serviva d'ogni sorta di mobili molto onestamente e delicatamente». Peccato però che proprio palazzo Penzetti, come altri a Lucca, oggi sia ridotto in decadenza, con pietre che si sgretolano e crepe sui muri, e che sia praticamente abbandonato. In fondo vede le fotografie esposte e il deposito sudicio di mobili e oggetti vecchi. Lucca insomma viene fuori dalla mostra come città da salvare non in singoli edifici ma nel suo complesso; e a questo le autorità cittadine e gli enti responsabili dovrebbero essere chiamati a dare risposta.

Advertisement for 'la borsa...' and 'del carratore' featuring a bicycle and text about tires and accessories.

Advertisement for 'edilizia Meucci' and 'Tutte le sere danze SABATO e DOMENICA SERA BALLO LISCIO'.

Advertisement for 'Riapre al pubblico il parco dell'Uccellina'.

Advertisement for 'Proposta una conferenza per la difesa dei popoli oppressi'.

Advertisement for 'Ad Arezzo arrestati due giovani per violenza carnale'.

Advertisement for 'Intertecnica Alarm di M. Scalfini PER PROTEGGERE LE VS. CASE DAL FURTO'.

Advertisement for 'Rinascita il settimanale aperto al confronto critico'.

Large advertisement for 'Itinerario gastronomico' listing restaurants and food specialties in various towns like Livorno, Pisa, Grosseto, and Livorno.

Advertisement for 'GROSSETO - Dopo la chiusura al pubblico nei giorni di ferragosto, per motivi di sicurezza e per dare una «pausa di riposo» all'intera organizzazione sono riprese al parco della Maremma le visite guidate sui due itinerari previsti: quello che porta all'Abazia di San Rabano (6 chilometri e mezzo) e quello delle Torri (5 chilometri e mezzo).

Advertisement for 'viaggi vacanze incontri dibattiti'.

Advertisement for 'viaggi vacanze incontri dibattiti'.

Advertisement for 'IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA CON OLTRE 50 SEDI IN ITALIA cerca per FIRENZE e per altre città della Toscana VENDITORI/VENDITRICI'.

Advertisement for 'GENEROSA LA TUA ACQUA MINERALE' and 'UNO ALLA VOLTA NANDO DA MICHELE a Pisa'.

Advertisement for 'JUGOSLAVIA soggiorni al mare'.

Advertisement for 'Unità vacanze MILANO - Viale F. Testi, 75'.

Advertisement for 'Unità vacanze MILANO - Viale F. Testi, 75'.

Advertisement for 'I collaboratori dell'organizzazione sono stati informati di questa inserzione'.

Advertisement for 'M74 l'amaro digestivo'.